



VFARM

Vertical Farming Sostenibile

**D1.1 FRAMEWORK DI GESTIONE DEL
PROGETTO**



Acronimo:	VFARM
Titolo completo:	Vertical Farming sostenibile
Codice progetto:	2020ELWM82
Finanziamento	PRIN
Coordinatore:	Università di Bologna
Inizio del progetto:	8 Maggio, 2022
Durata del progetto:	36 mesi

	Caratteristiche documento
Titolo documento del	D1.1 Framework di gestione del progetto
Work Package:	WP4
Partner responsabile:	University of Bologna
Autori principali:	Francesco Orsini, Giuseppina Pennisi
Altri autori:	
Numero di pagine:	7



Indice dei contenuti

1 INTRODUZIONE	4
1.1 Obiettivi del progetto	4
2 FRAMEWORK DI GESTIONE DEL PROGETTO	5
2.1 Organizzazione del progetto, ruoli e responsabilità	5
2.2 Meeting di progetto.....	6
2.3 Procedura di preparazione dei deliverables	7



1 INTRODUZIONE

Il progetto VFarm – Vertical Farming sostenibile (CUP: J33C20002350001) è un progetto PRIN (progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale) finanziato nell’ambito della call 2020. Il progetto mira all’identificazione di strategie innovative per il vertical farming, implementando un approccio interdisciplinare che integra orticoltura e fisiologia vegetale con applicazioni negli ambiti dell’ingegneria e delle scienze economiche ed ambientali. Il progetto mira a definire le caratteristiche ottimali di sistemi di coltivazione e controllo climatico, adattando le tecnologie alle diverse specie coltivate e consentendo di progettare unità di coltivazione modulari ed adattabili a diversi contesti in città italiane. Inoltre, promuove collaborazioni tra le università partner e aziende operanti nel settore per consentire un rapido trasferimento delle conoscenze generate, permettendo infine l’identificazione e la validazione delle soluzioni tecnologiche ottimali per l’implementazione del vertical farming in Italia.

VFarm è coordinato dall’Università di Bologna e ha come partner l’Università di Napoli, l’Università di Torino e l’Università di Padova.

1.1 Obiettivi del progetto

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Studiare l’adattabilità di 7 tipologie di prodotti al vertical farming (WP2)
- Progettare soluzioni tecnologiche ottimali in termini di sistemi di coltivazione, gestione della luce e controllo del clima (WP3)
- Valutare la sostenibilità, sociale, ambientale ed economica delle vertical farms tramite analisi del ciclo di vita (LCA, LCC e S-LCA) e con riferimento all’uso delle risorse (energia, acqua e nutrienti) (WP4)
- Definire le tecnologie ottimali, integrandole sia a vertical farms di piccola scala realizzate all’interno di container sia a quelle a grande scala realizzate all’interno di magazzini industriali (WP5).



2 FRAMEWORK DI GESTIONE DEL PROGETTO

2.1 Organizzazione del progetto, ruoli e responsabilità

La struttura di gestione che assicura la cooperazione tra i partner del progetto con una procedura decisionale chiara ed efficiente è composta dai seguenti organi:

- a) Il Coordinatore, Prof. Francesco Orsini;
- b) L'Assemblea Generale composta dai partecipanti al progetto (almeno un membro per partner);
- c) Lo Stakeholder Advisory Board composto dai principali stakeholder ed esperti esterni all'assemblea generale.

Il Coordinatore ha il compito di:

- supervisionare e monitorare le attività del progetto e dirigere i progressi della ricerca verso gli obiettivi e le tappe fondamentali;
- garantire il rispetto del calendario del progetto e ottimizzare l'impatto complessivo;
- distribuire i fondi tra i partner;
- supervisionare, raccogliere e preparare i rapporti tecnici;
- presiedere le riunioni del progetto;
- supervisionare i rapporti sulla gestione dei dati e i rapporti di genere.

L'Assemblea Generale ha la responsabilità di raggiungere gli obiettivi individuati dal progetto. Ha inoltre il compito di:

- partecipare a tutti gli incontri, contribuendo alle attività di VFARM;



- contribuire all'elaborazione di relazioni sullo stato di avanzamento tecnico e finanziario;
- fornire costantemente informazioni aggiornate sull'implementazione delle attività del progetto;
- fornire input per il sito web del progetto e per le relazioni;
- coordinare e fornire aggiornamenti regolari sullo stato di avanzamento del lavoro nel proprio WP;
- gestire finanziariamente il budget assegnato.

2.2 Meeting di progetto

Le riunioni del consorzio comprenderanno riunioni annuali sullo stato di avanzamento dei lavori, organizzate come riunioni "di persona" o a distanza, tramite teleconferenza. Le riunioni del consorzio si terranno ogni 6 mesi.

Le riunioni del consorzio rappresentano anche il momento in cui i membri dell'Assemblea generale si incontrano e prendono decisioni o discutono questioni rilevanti per l'esito del progetto.

Di seguito è riportato un calendario provvisorio:

- 1 – KOM, Maggio 2022 (online)
- 2 – Novembre 2022
- 3 – Maggio 2023
- 4 – Novembre 2023
- 5 – Maggio 2024
- 6 – Novembre 2024



2.3 Procedura di preparazione dei deliverables

Un numero fisso di deliverables da preparare e presentare secondo un calendario prestabilito è stato presentato in sede di scrittura del progetto.

Durante il kick of meeting i partner hanno discusso il processo di preparazione dei deliverables per avere sforzi efficienti e coordinati che portino alla presentazione dei deliverables nei tempi previsti.

Di seguito viene illustrata la procedura proposta.

CHI	COSA	QUANDO
Deliverable Leader	Raccoglie i contributi delle persone coinvolte, redige una prima versione del deliverable e la invia al revisore interno (WP Leader)	4 settimane prima della deadline
WP Leader	Legge la bozza del deliverable e invia una versione rivista al deliverable leader.	3 settimane prima della deadline
Deliverable Leader	Invia la seconda bozza a tutti i partner per un controllo finale.	2 settimane prima della deadline
Deliverable Leader	Manda la versione finale a UNIBO	1 settimana prima della deadline

Durante la preparazione del Deliverable, le scadenze vengono fissate e comunicate ai partner coinvolti dal responsabile del deliverable che è tenuto anche a mandare promemoria periodici per evitare il più possibile ritardi ingiustificati.